

## Determinazione Dirigenziale

NUMERO REPERTORIO NA/83/2022 del 12/08/2022

NUMERO PROTOCOLLO NA/8443/2022 del 12/08/2022

**OGGETTO: Approvazione del progetto di variante al recupero ambientale in Via Laurentina km 11,200, denominato 'Rec12\_CO.R.T.A.C.-Laurentina' - Società CO.R.T.A.C. a r.l.**

**IL DIRETTORE**

**PAOLO GAETANO GIACOMELLI**

Responsabile del procedimento: FRANCESCA MARSILI

Determinazione Dirigenziale firmata digitalmente da:

PAOLO GAETANO GIACOMELLI

### PREMESSO CHE

in data 19 novembre 2008 con D.D. n. 1211, modificata in 30 gennaio 2009 con D.D. n. 178, è stato approvato dal Dipartimento X Politiche Ambientali ed Agricole del Comune di Roma il progetto di recupero ambientale in Via Laurentina km 11,200, denominato 'Rec12\_CO.R.T.A.C.-Laurentina' - Società CO.R.T.A.C. a r.l.;

il progetto di recupero ambientale prevede l'utilizzo di terre e rocce da scavo classificate come rifiuti, con codice EER 170504 (operazione di gestione rifiuti R10) ai sensi degli artt. 214 e 216 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

in data 5 luglio 2019 la CO.R.T.A.C. S.r.l. ha presentato istanza di attivazione della procedura di Valutazione Impatto Ambientale e richiesta di Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., per il progetto di "Variante sostanziale di una discarica per rifiuti inerti", depositando contestualmente i relativi elaborati di progetto, come comunicato dall'Area V.I.A. della Regione Lazio in qualità di Autorità Competente;

il progetto di "Variante sostanziale di una discarica per rifiuti inerti" di cui sopra riguarda l'ampliamento di una discarica per rifiuti inerti già autorizzata ed in esercizio, e il conseguente ridimensionamento areale e volumetrico (variante in diminuzione) dell'adiacente recupero ambientale approvato con D.D. n. 1211/2008, senza variazione dello stato finale previsto, volto al recupero morfologico e vegetazionale dell'intera area di una ex cava sulla quale insistono entrambi i progetti di cui è titolare la stessa CO.R.T.A.C. S.r.l.;

nell'ambito della procedura regionale di V.I.A. l'Ufficio Cave e Attività Estrattive di Roma Capitale ha richiesto integrazioni documentali e rilasciato pareri con note prot. QL/2020/11372 e QL/2020/53169, confermando che, come richiesto dal proponente e previsto dal procedimento regionale, avrebbe rilasciato, all'esito positivo della pronuncia di V.I.A., uno specifico atto di approvazione della variante in diminuzione al progetto di recupero ambientale approvato con D.D. n. 1211/2008, da acquisire nel P.A.U.R. ex art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

in data 31 maggio 2022 con D.D. n. G06974 l'Area V.I.A. della Direzione Regionale Ambiente ha espresso pronuncia di compatibilità ambientale positiva, con condizioni e prescrizioni, sul progetto di "Variante sostanziale di una discarica per rifiuti inerti" - Società CO.R.T.A.C. a r.l.;

in data 5 agosto 2022 con note acquisite ai prot.lli NA/7897 e NA/7914 la CO.R.T.A.C. S.r.l. ha comunicato l'avvenuta pubblicazione sul sito regionale della D.D. n. G06974/2022 (Pronuncia di V.I.A.), chiedendo il rilascio dell'atto di approvazione della variante al progetto di recupero ambientale;

### CONSIDERATO CHE

l'approvazione del progetto di "Variante sostanziale di una discarica per rifiuti inerti", rilasciata dall'Autorità Competente e inclusa nel P.A.U.R. ex art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., comporta il conseguente ridimensionamento areale e volumetrico (variante in diminuzione) dell'adiacente progetto di recupero ambientale approvato con D.D. n. 1211/2008;

la D.D. n. G06974/2022 (Pronuncia di V.I.A.) prevede, nell'allegata istruttoria tecnico-amministrativa, le seguenti prescrizioni riguardanti il progetto di recupero ambientale:

7. dovrà essere acquisito nel PAUR l'atto di approvazione della variante al progetto di recupero ambientale di Roma Capitale il cui rilascio, come da nota prot.n. 8081 del 13/05/2022 del Dipartimento Ciclo dei Rifiuti P.O. Servizio Valutazioni Ambientali, avverrà entro 30 giorni dall'emissione della Determinazione di compatibilità ambientale;
8. sia garantito che i volumi previsti nella variante in aumento della discarica siano compensati da un uguale quantitativo in diminuzione dell'adiacente recupero ambientale;

nell'ambito della procedura regionale di V.I.A., la Società CO.R.T.A.C. a r.l. ha prodotto le integrazioni documentali e progettuali richieste e valutate dall'Ufficio Cave e Attività Estrattive di Roma Capitale con note prot. QL/2020/11372 e QL/2020/53169, relative alla variante in diminuzione del progetto di recupero ambientale;

dagli elaborati di progetto prodotti risulta che il completamento del recupero dell'area ex cava richiede l'impiego di 73.135 mc residuali di terre e rocce da scavo, come da prospetti riportati nell'elaborato 'Relazione tecnica del recupero ambientale' (aprile 2020), garantendo in tal modo che i volumi previsti nella variante in aumento della discarica siano compensati da un uguale quantitativo in diminuzione dell'adiacente recupero ambientale;

### PRESO ATTO CHE

il Servizio per le Autorizzazioni degli Impianti di Gestione Rifiuti è inserito nell'articolazione del Dipartimento Ciclo dei Rifiuti, giusta D.D. N.Rep. QL/890/2019, modificata ed integrata dalla D.D. N.Rep. QL/1536/2019, come precisato dalla Circ. prot. QL/2022/4118;

con Ordinanza del Sindaco n. 57 del 1 aprile 2022 è stato disposto il conferimento dell'incarico di Direttore del Dipartimento Ciclo dei Rifiuti al Dirigente Dott. Paolo Gaetano Giacomelli;

il Responsabile dell'istruttoria tecnico-amministrativa relativa al presente procedimento è il Geol. Cristiano Di Filippo;

il Responsabile del Procedimento, ai sensi della L. 241/1990 e ss.mm.ii., è l'incaricato di P.O. Francesca Marsili;

il presente atto deve intendersi munito del parere di regolarità tecnica previsto dall'art. 147-bis del T.U.E.L., nonché dagli artt. 5 e 6 del vigente "Regolamento del Sistema Integrato dei Controlli Interni" approvato con Deliberazione del Commissario Straordinario con Poteri dell'Assemblea Capitolina n. 37/2016;

il presente provvedimento non comporta né entrate né uscite per l'Amministrazione, e non ha rilevanza contabile di cui alla nota del Ragioniere Generale prot. n. RE/27685 del 14 marzo 2016;

è stata accertata l'insussistenza di conflitto d'interesse, in attuazione dell'art. 6-bis della L. 241/1990 e degli artt. 6, comma 2, e 7 del D.P.R. 62/2013 e ss.mm.ii.;

## VISTI

la D.G.C. Comune di Roma 30 settembre 2003, n. 572;

la D.D. Dipartimento X Politiche Ambientali ed Agricole del Comune di Roma 19 novembre 2008, n. 1211, modificata dalla D.D. 30 gennaio 2009, n. 178;

la D.D. Area V.I.A. della Direzione Regionale Ambiente 31 maggio 2022, n. G06974;

gli artt. 214 e 216 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii.;

la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.;

il D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii. (T.U.E.L.);

il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

lo Statuto di Roma Capitale, approvato con D.A.C. 7 marzo 2013, n. 8, e ss.mm.ii.;

il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi di Roma Capitale, approvato con D.G.C. 2 dicembre 2021, n. 306;

## DETERMINA

di approvare il progetto di variante al recupero ambientale in Via Laurentina km 11,200, denominato 'Rec12\_CO.R.T.A.C.- Laurentina' - Società CO.R.T.A.C. a r.l., costituito dai seguenti elaborati:

- elaborati elencati nella D.D. Dipartimento X Politiche Ambientali ed Agricole del Comune di Roma 19 novembre 2008, n. 1211 (ove non sostituiti o aggiornati dagli elaborati prodotti per l'approvazione del progetto di variante in oggetto);
- elaborati prodotti nell'ambito del procedimento di cui alla D.D. Area V.I.A. della Direzione Regionale Ambiente 31 maggio 2022, n. G06974 (pubblicati sul sito web istituzionale regionale):
- Relazione tecnica del recupero ambientale (aprile 2020)
- Tavola R1 - Planimetria rilievo maggio 2019 (aprile 2020)
- Tavola R2 - Planimetria dello stato finale (aprile 2020)
- Tavola R3 - Sezioni topografiche (aprile 2020)

con le seguenti prescrizioni:

## Tipologia di materiali

1. Dato che il completamento del progetto prevede per il recupero dell'area ex cava l'impiego di 73.135 mc residuali di terre e rocce da scavo classificate come rifiuti, con codice EER 170504, la gestione degli stessi dovrà avvenire, in ottemperanza a quanto previsto dagli artt. 214 e 216 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. ed in conformità alle norme tecniche dettate dal D.M. 05/02/1998 e ss.mm.ii. art. 5 e punto 7.31 bis dell'Allegato 1 Suballegato 1.
2. Non è consentito il conferimento nell'area di rifiuti diversi da quelli codificati con il codice EER 170504.
3. Eventuali rifiuti individuati nell'area, di tipologia (codice EER) o caratteristiche (concentrazioni massime accettabili) diverse da quelli previsti, dovranno essere smaltiti ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

## Adempimenti tecnici

4. Il recupero ambientale dovrà svolgersi esclusivamente in conformità al progetto approvato.
5. Prima della ripresa dei lavori dovrà essere prevista e messa in opera in modo permanente una separazione fisica tra le differenti tipologie di materiali utilizzati nei due progetti adiacenti (discarica per rifiuti inerti e recupero ambientale con terre e rocce da scavo).
6. Lo stendimento delle terre dovrà essere effettuato dal basso per strati sub-orizzontali di limitato spessore e compattati e dovrà essere evitato lo scarico dall'alto della scarpata. Nella fase di riempimento si raccomanda l'uso delle terre con migliori caratteristiche geomeccaniche nella parte più esterna del cono di riempimento. Mentre nell'area di affioramento della falda, per uno spessore che ecceda di un metro la massima escursione della stessa, dovranno essere usati materiali dotati di permeabilità tale da garantire la continuità dell'acquifero.
7. Si dovrà garantire il drenaggio dell'area e la sedimentazione di eventuali solidi trasportati in tutte le fasi dei lavori e a recupero avvenuto.

## Adempimenti amministrativi

8. L'esercizio dell'attività è subordinato al preliminare espletamento, presso gli organi competenti, delle procedure previste dagli artt. 214 e 216 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
9. Una volta espletate le procedure di cui sopra, l'inizio dei lavori dovrà essere comunicato all'Ufficio Cave e Attività Estrattive del Dipartimento Ciclo dei Rifiuti di Roma Capitale, ed alla Soprintendenza Archeologica di Roma.
10. Dovrà essere data comunicazione dell'avvenuto completo ripristino dei luoghi all'Ufficio Cave e Attività Estrattive del Dipartimento Ciclo dei Rifiuti di Roma Capitale, ed alla Soprintendenza Archeologica di Roma, per consentire eventuali controlli e verifiche.

## Sicurezza

11. L'area interessata dall'intervento di recupero dovrà essere completamente recintata onde impedire l'accesso a persone non autorizzate.

## Tutela dell'ambiente

12. Dovranno essere messe in atto tutte le misure finalizzate alla tutela della rete viaria pubblica e degli abitati circostanti. In particolare: gli accessi carrai al cantiere dovranno essere di dimensioni adeguate e corredati da opportuna segnaletica stradale; le piste di accesso al cantiere dovranno essere opportunamente bagnate al fine di contenere la diffusione di polveri.
13. Dovranno essere rispettate le prescrizioni contenute nella pronuncia di compatibilità ambientale di cui alla nota prot. 13641 del 25/01/2008 dell'Area V.I.A. della Regione Lazio, e, per quanto anche di pertinenza del progetto di recupero ambientale, le prescrizioni contenute nella pronuncia di compatibilità ambientale di cui alla D.D. n. G06974/2022 dell'Area V.I.A. della Direzione Regionale Ambiente.

## Monitoraggi

14. Per consentire i controlli sull'acquifero, i pozzi di monitoraggio della falda (piezometri) previsti dal progetto dovranno essere mantenuti agibili e correttamente funzionanti dall'avvio del cantiere e per tutta la durata dei lavori.
15. La ditta dovrà trasmettere annualmente all'Ufficio Cave del Dipartimento Ciclo dei Rifiuti di Roma Capitale una relazione sullo stato di avanzamento del recupero ambientale, secondo i termini e le modalità stabilite dall'autorizzazione, anche implicita, rilasciata per l'esercizio dell'attività ai sensi degli artt. 214 e 216 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, dagli organi competenti.
16. Alla relazione annuale dovranno essere allegati i risultati dei monitoraggi periodici delle acque di falda, comprensivi di misure dei livelli piezometrici e delle analisi chimiche delle acque, con sintetica relazione sui risultati e su eventuali superamenti dei valori limite (con riferimento alla Tab. 2 dell'All. 5 al Titolo V della Parte Quarta del



D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.).

17. In ogni momento, l'amministrazione si riserva il diritto di richiedere, a carico del proponente, l'esecuzione di campionamenti delle matrici ambientali nell'area di progetto e dei materiali messi a dimora nell'attività di recupero in progetto, anche mediante l'esecuzione di sondaggi geognostici e la realizzazione di piezometri di monitoraggio delle acque sotterranee, per valutare la rispondenza dei materiali ai criteri indicati nella normativa vigente e il permanere delle condizioni di tutela ambientale e sanitaria.

Il presente provvedimento sarà notificato alla CO.R.T.A.C. S.r.l. ed all'Area V.I.A. della Direzione Regionale Ambiente, a mezzo PEC, dal Dipartimento Ciclo dei Rifiuti di Roma Capitale.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla data di notifica, o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 giorni dalla notifica.

Si procederà, ove previsto per legge, all'adempimento degli obblighi di pubblicazione di cui al D.Lgs. 33/2013 nell'apposita Sezione "Informazioni Ambientali" del sito istituzionale di Roma Capitale.

**IL DIRETTORE**

**PAOLO GAETANO GIACOMELLI**



## Elenco allegati

DESCRIZIONE
check list.pdf
TAV_R2 Planimetria Stato Finale.pdf.p7m.p7m
TAV_R1 Planimetria Rilievo Maggio 2019.pdf.p7m.p7m
TAV_R3 Sezioni topografiche.pdf.p7m.p7m
Rel variante Recupero.pdf.p7m.p7m